

Da ricordare

15 - 23 dicembre: Novena di Natale

Tutti i giorni, ore 16,00: S. Rosario
ore 16,30: Novena

(In cappella se siamo pochi, in Basilica se siamo in tanti)

Mercoledì
18 dic. ore
6,00

Partenza da Piazza Nassyria
per l'udienza generale dal papa con il dono del pesce

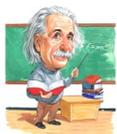
Venerdì
20 dicembre 

Dalle ore 21,00 alle ore 22,30:
La Basilica sarà aperta, per chi vorrà fare una sosta
di preghiera davanti al **SS. Sacramento esposto**.
E' anche possibile sfruttare questo momento per la
confessione in preparazione al Natale.

Sempre il venerdì, alle ore 17,00,
in piazza Matteotti sarà benedetto il **presepio subacqueo**,
che quest'anno sarà posizionato nei pressi dell'isola.

Confessioni natalizie per i ragazzi:

Lunedì, ore 15,30: **Quinta Elementare**.
Martedì, ore 15,00: **Prima e Seconda Media**.
Venerdì, ore 15,30: **Terza Media e Superiori**.



Ripetizioni scolastiche gratuite In Scienze della terra, Chimica, Biologia.

La **prof.sa Antonella Fiaschi** si rende disponibile
per ripetizioni scolastiche gratuite nelle materie sopraindicate.
Chi fosse interessato si metta in comunicazione: **320 / 670 41 09**

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 17 * n. 742

15 dicembre 2013

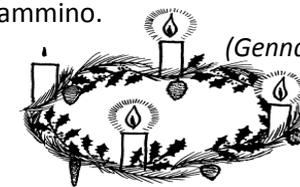
III Domenica di Avvento "Gaudete"

Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 11, 2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo...». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? ... Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Il rumore della festa è alle porte, i suoni di luce invadono lo spazio, tutto si colora d'attesa per il magnifico giorno. Quale gioia si appresta, quale dono mi spetta? Cerco in me stesso risposta di pace, domanda invece si avvanza: cosa davvero desideri, cosa è più importante? Il tuo volto, Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto. Poco conta preparare l'incontro senza spazio di festa, poca festa all'incontro se la gioia non veste lo spazio. Il Signore viene, la terra sarà inondata di luce, aprire la vita all'incontro è la gioia, decidere di essere pronto alla festa è la risposta. Nessuno potrà arrivare alla meta, se la meta non porta nel cuore, se non cerca in sé stesso la via; nessuno troverà la via, se intanto non si è messo da tempo in cammino.

(Gennaro Martino)



AVVENTO: nuovo cammino del popolo di Dio

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Con L'Avvento iniziamo un nuovo anno liturgico, cioè *un nuovo cammino del Popolo di Dio* con Gesù Cristo, il nostro Pastore, che ci guida nella storia verso il compimento del Regno di Dio. Perciò questo giorno ha un fascino speciale, ci fa provare un sentimento profondo del senso della storia. Riscopriamo la bellezza di essere tutti in cammino: la Chiesa, con la sua vocazione e missione, e l'umanità intera, i popoli, le civiltà, le culture, tutti in cammino attraverso i sentieri del tempo.

Ma in cammino verso dove? C'è una mèta comune? E qual è questa mèta? Il Signore ci risponde attraverso il profeta Isaia, e dice così: «Alla fine dei giorni, / il monte del tempio del Signore / sarà saldo sulla cima dei monti / e s'innalzerà sopra i colli, / e ad esso affluiranno tutte le genti. / Verranno molti popoli e diranno: / "Venite, saliamo al monte del Signore, / al tempio del Dio di Giacobbe, / perché ci insegni le sue vie / e possiamo camminare per i suoi sentieri"» (2,2-3). Questo è quello che dice Isaia sulla meta dove andiamo. *E' un pellegrinaggio universale verso una meta comune*, che nell'Antico Testamento è Gerusalemme, dove sorge il tempio del Signore, perché da lì, da Gerusalemme, è venuta la rivelazione del volto di Dio e della sua legge. La rivelazione ha trovato in *Gesù Cristo* il suo compimento, e il "tempio del Signore" è diventato Lui stesso, il Verbo fatto carne: è Lui la guida ed insieme la meta del nostro pellegrinaggio, del pellegrinaggio di tutto il Popolo di Dio; e alla sua luce anche gli altri popoli possono camminare verso il Regno della giustizia, verso il Regno della pace. Dice ancora il profeta: «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, / delle loro lance faranno falci; / una nazione non alzerà più la spada / contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra» (2,4). Mi permetto di ripetere questo che dice il Profeta, ascoltate bene: «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, / delle loro lance faranno falci; / una

nazione non alzerà più la spada / contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra». Ma quando accadrà questo? Che bel giorno sarà, nel quale le armi saranno smontate, per essere trasformate in strumenti di lavoro! Che bel giorno sarà quello! E questo è possibile! Scommettiamo sulla speranza, sulla speranza della pace, e sarà possibile!

Questo cammino non è mai concluso. Come nella vita di ognuno di noi c'è sempre bisogno di ripartire, di rialzarsi, di ritrovare il senso della mèta della propria esistenza, così per la grande famiglia umana è necessario rinnovare sempre l'orizzonte comune verso cui siamo incamminati. *L'orizzonte della speranza!* Questo è l'orizzonte per fare un buon cammino. Il tempo di Avvento, che oggi di nuovo incominciamo, ci restituisce l'orizzonte della speranza, una speranza che non delude perché è fondata sulla Parola di Dio. Una speranza che non delude, semplicemente perché il Signore non delude mai! Lui è fedele! Lui non delude! Pensiamo e sentiamo questa bellezza.

Il modello di questo atteggiamento spirituale, di questo modo di essere e di camminare nella vita, è la Vergine Maria. Una semplice ragazza di paese, che porta nel cuore tutta la speranza di Dio! Nel suo grembo, la speranza di Dio ha preso carne, si è fatta uomo, si è fatta storia: Gesù Cristo. Il suo *Magnificat* è il cantico del Popolo di Dio in cammino, e di tutti gli uomini e le donne che sperano in Dio, nella potenza della sua misericordia. Lasciamoci guidare da lei, che è madre, è mamma e sa come guidarci. Lasciamoci guidare da Lei in questo tempo di attesa e di vigilanza operosa. luminoso di festa e di gioia che vuole comunicare al suo popolo questo grido salvifico. Mi riempie di vita rileggere questo testo: «Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia» (Sof3,17).

Franciscus

(ANGELUS DELLA PRIMA DOMENICA DI AVVENTO)